

Siracusa. Moparty Lilt, beneficenza per la prevenzione dei tumori maschili

Moparty Lilt, serata di beneficenza per la raccolta fondi contro i tumori maschili. Sabato 29 novembre artisti e autorità parteciperanno all'evento a sostegno della campagna di sensibilizzazione di prevenzione dei tumori maschili nei locali del civico 24 di via Gargallo.

“Grazie all’inserimento della nostra compagine associativa nel circuito internazionale Movember – ha dichiarato il presidente Cladio Castobello – la nostra Lilt si ritrova nella opportunita’ di dare evidenza alla prevenzione oncologica nel genere maschile. Come ben risaputo tale genere maschile nell’ambito dello sviluppo delle nostre attivita’ rappresenta un grande punto di debolezza e credo tocchi a noi ed a tutta la compagine di genere femminile aiutare alla divulgazione ed alla sensibilizzazione di tale cardine preventivo rivolto al maschile”.

Da MO-ustaches e no-VEMBER nasce l’hashtag che sta spopolando sui social dal 5 novembre. Tutto nasce dall’idea di due amici australiani alla ricerca di un modo nuovo e accattivante per sensibilizzare su alcune patologie che colpiscono gli uomini, come il cancro alla prostata e ai testicoli. I sostenitori dell’iniziativa, durante il mese di novembre in tutto il mondo, documentano con una foto al giorno sul web la crescita dei loro baffi e nel frattempo parlano di prevenzione e raccolta fondi.

In Italia per la prima volta quest’anno la Lilt (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori) ha aderito promuovendo una campagna di visite urologiche gratuite presso i propri ambulatori, compreso quello di Siracusa.

Tutti i MoBro e le MoSista che volessero dare visibilità a questo progetto, sono invitati a pubblicare la propria foto coi baffi sui social aggiungendo l' hashtag #movember e a condividere le informazioni diffuse da Lilt.

Siracusa. Calafatari, ok dal Demanio per la demolizione ma la consegna dei lavori slitta di una settimana

Missione palermitana per il ponte Calafatari. Prima di procedere alla consegna dei lavori per la sua demolizione, inizialmente prevista per oggi, serviva infatti l'autorizzazione demaniale visto che l'area su cui insiste è – appunto – del demanio. Nel pomeriggio è arrivato l'atteso sta bene dopo qualche giorno di fibrillazioni imprevedute con l'arrivo di una comunicazione da Palermo che rischiava di mettere in dubbio i lavori.

Il "ritardo" sull'abbattimento del Calafatari è comunque limitato. Lunedì prossimo la consegna dei lavori alla ditta incaricata. In pochi giorni verrà allestito il cantiere con le relative misure di sicurezza per la navigazione, per quanto in quello specchio d'acqua sia già stato interdetto il passaggio delle imbarcazioni. Un divieto non rispettato da tutti, motivo per cui si potrebbe stendere della rete per meglio circoscrivere l'area ed evitare la presenza di barche. Entro la fine dell'anno il ponte dovrebbe essere abbattuto. Per il ripristino del profilo della costa bisognerà attendere, con ogni probabilità, le prime settimane del prossimo anno.

ArcheoMaris, quando a Siracusa nasceva l'epopea dell'archeologia subacquea . Mostra in Soprintendenza

Anche la Soprintendenza di Siracusa partecipa alla settimana Unesco con la mostra "Archeomaris: alla scoperta dei fondali marini sull'onda della memoria: storia, archeologia e ricerca per l'Educazione allo sviluppo sostenibile". Oggi il taglio del nastro poi via alle prime visite. Tante scolaresche ma non solo per l'interessante viaggio tra foto d'epoca e rapporti di ricerca che aiuta a conoscere quegli anni pionieristici, con studiosi di primo piano di casa in Sicilia e Siracusa in particolare.

Curatrice della mostra è Elena Flavia Castagnino Berlinghieri. "Attraverso sei percorsi tematici onoriamo il genuino entusiasmo e la passione per la ricerca di una epopea straordinaria: la nascita dell'archeologia sottomarina in Sicilia, che da Siracusa ha fatto scuola per tutto il Mediterraneo".

Con l'occasione di Archeomaris, la Soprintendenza apre al pubblico un'altra ala del suo complesso di piazza Duomo e per i più piccoli presenta anche tavole didattiche "Unesco For Kids": fumetti per meglio conoscere una storia di coraggio e di scoperte a metri di profondità.

Siracusa. Sisma del '90: 5 milioni di euro per i privati che hanno subito danni

Uno stanziamento di 5 milioni di euro per i privati che hanno subito danni alla propria abitazione a seguito del terremoto del '90. Lo ha predisposto il dipartimento regionale della Protezione civile. A darne notizia è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo del "Ncd". "Sono numerosi-ricorda il parlamentare dell'Ars- i cittadini che, solo ora, sono riusciti ad iniziare i lavori per la ricostruzione ed il consolidamento delle loro abitazioni, che per l'assenza delle risorse finanziarie sono stati costretti in questi mesi a chiudere i cantieri e licenziare gli operai impiegati nei lavori. Con questo ulteriore stanziamento di risorse la Protezione Civile mette tutti i proprietari di abitazioni colpite dal sisma di Santa Lucia nelle condizioni di concludere i lavori, con l'avvertenza per i Comuni di chiudere al più presto tutte le pratiche ancora aperte riferibili al patrimonio privato colpito dal sisma, in quanto i fondi stanziati nel 1991 sono ormai alla fine"

Siracusa. Furto di cavi in rame, emergenza in contrada Isola. I ladri abbattono

persino i pali

Ladri di rame scatenati nella zona della Tonnara di Siracusa, in contrada Isola. Decine di famiglie isolate dopo l'ennesimo furto che segue l'ennesimo intervento di riparazione e ripristino. Nonostante i controlli delle forze dell'ordine per arginare il fenomeno, una banda di malviventi ha preso di mira gli impianti della zona. Talmente sicuri di potersi muovere impunemente da abbattere addirittura gli stessi pali telefonici per poi iniziare a tagliare e rubare il cavo per recuperare il "prezioso" oro rosso.

Secondo i residenti questo episodio sarebbe l'ultimo di una lunga serie. Colpisce la spregiudicatezza della banda all'opera.

Siracusa. Attivato lo sportello InfoAutismo, la sede all'ex Onp

Attivato lo sportello InfoAutismo. L'Asp ha avviato il servizio attraverso l'unità operativa Educazione alla Salute, in collaborazione con il dipartimento di Salute mentale. Si tratta di un'attività prevista dalla normativa regionale sull'autismo, che attribuisce al servizio sanitario il compito di informare l'utenza sulle possibilità di assistenza presenti sul territorio. Referente dello sportello, l'assistente sociale Maria Concetta Zisa. L'ufficio si trova nella sede dell'ex Onp alla Pizzuta ed è aperto al pubblico il mercoledì mattina, dalle 10 alle 12 e il martedì pomeriggio, su appuntamento. "Iniziativa di fondamentale importanza- commenta

il direttore generale dell'Asp, Salvatore Brugaletta- Alle famiglie devono essere garantiti sostegno e informazioni, da quelle di base sulla sindrome, alle strategie abilitative validate a livello internazionale a quelle disponibili sul territorio nonché sui percorsi di presa in carico. Il cittadino ha diritto alla salute – ha aggiunto – ma tale diritto deve essere esigibile e pertanto l'Azienda deve porsi nelle condizioni di fornire tutti gli strumenti utili affinché tale esigibilità possa essere soddisfatta con un impegno di rete tra tutti i soggetti coinvolti”. Di lavoro in rete ha parlato anche lo psicoterapeuta Roberto Cafiso: “Le linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo – ha spiegato – presuppongono l’integrazione e il raccordo operativo tra i servizi sanitari e quelli scolastici, tra i servizi pubblici e i servizi del privato sociale, le famiglie e le loro associazioni. In quest’ottica di collaborazione sinergica tra i diversi attori coinvolti si può realmente perseguire un miglioramento della qualità di vita dei soggetti autistici e delle loro famiglie”.Lo sportello servirà anche per effettuare una mappatura dei servizi e delle risorse presenti sul territorio provinciale, pubbliche e private. Infine sarà fornito alle famiglie un elenco aggiornato dei servizi sanitari, delle associazioni e delle risorse del privato sociale, con tutti i riferimenti. “Il forte disorientamento da parte delle famiglie rispetto alla rete dei servizi – puntualizza Maria Concetta Zisa – si verifica in particolare nella fase che precede la diagnosi di autismo e nel passaggio alla maggiore età che spesso coincide anche con il momento dell’uscita del figlio dal circuito scolastico. Diminuendo così le occasioni di socializzazione, aumenta l’impegno di accudimento delle famiglie. Senza contare che con l’età adulta i genitori anziani si trovano in difficoltà a gestire situazioni di crisi date dall’evoluzione della malattia”.

Siracusa. Giornata contro la violenza sulle donne: flash mob davanti al tribunale

(cs) Due le iniziative promosse dalla Rete Centri Antiviolenza di Raffaella Mauceri per domani 25 novembre 2014 Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne: al mattino un emozionante flashmob, e nel pomeriggio un prestigioso seminario a cura della professoressa Graziella Priulla. Alle 10,00 le volontarie della Rete si daranno appuntamento davanti al Palazzo di Giustizia per dare luogo ad un flashmob e sfileranno in corteo sotto un mare di ombrelli rossi fino all'Ospedale Umberto I. Le manifestanti porteranno al bavero una coccarda con lo slogan "Ripariamoci dalla violenza", "parole – spiega la presidente Raffaella Mauceri – con le quali vogliamo esortare le donne a ripararsi dalla violenza aiutandosi fra di loro, senza contare più di tanto su questo governo che non le sa proteggere dalla violenza e salvarle dal femminicidio. Mentre infatti la politica ci riempie di chiacchiere, – continua – le donne continuano a morire assassinate e il fenomeno sta entrando in una mostruosa "normalità" quotidiana". Nel pomeriggio, appuntamento alle 16 a villa Reimann con la sociologa della comunicazione Priulla, che terrà un seminario su "Parole tossiche" titolo del suo ultimo libro. In coda al seminario, "question time". Nello stesso giorno, una serie di iniziative in tutta la Sicilia: mostre fotografiche e pittoriche, cineforum, tavole rotonde , spettacoli di prosa e di danza, concorsi a tema nelle scuole, un monitoraggio sulla somministrazione della pillola del giorno dopo e una rassegna cinematografica sulla sessualità queer e l'identità di genere a cura

dell'associazione siracusana LGBT Stonewall.

Siracusa. Cambia la viabilità in corso Umberto, percorribile la corsia preferenziale per lavori in corso

Chiusa per lavori via Perasso, cambia la circolazione in ingresso in Ortigia. Da via Alessandro Rizza ci si immette direttamente in corso Umberto che può essere percorso in direzione ponte Umbertino lungo la corsia preferenziale, fino all'incrocio con via senatore Maielli quando bisogna girare a destra per poi svoltare sul tratto finale di via Malta.

Siracusa. Immigrazione clandestina, denunciati due tunisini per favoreggiamento

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Con questa accusa gli agenti della Squadra Mobile, insieme alla Polstrada di Lentini, hanno denunciato un uomo ed una donna, di 31 e 30 anni, entrambi tunisini. Nell'ambito dello stesso servizio la

polizia ha denunciato 9 cittadini siriani per ingresso clandestino nel territorio nazionale.

Siracusa. "L'oltraggio e l'angoscia", in un libro i 36 giorni del rapimento del corpo di Santa Lucia

Si intitola "L'oltraggio e l'angoscia, i 36 giorni del rapimento di Santa Lucia" ed è l'ultima fatica editoriale del giornalista siracusano Aldo Mantineo. In meno di 70 pagine si "rileggere" in maniera agile uno degli avvenimenti più recenti di cronaca legati al rapporto tra Siracusa e la Patrona, Santa Lucia.

Un libro nel quale, con lo stile di un'inchiesta giornalistica, tra ricostruzioni e testimonianze inedite, si ripercorrono i timori, le ansie, le angosce e l'indignazione di Siracusa durante i 36 giorni in cui, tra il 7 dicembre ed il 13 dicembre 1981, il corpo di Santa Lucia rimase nelle mani di banditi che lo rapirono nella chiesa di San Geremia, dove era e dove rimane custodito.

Una vicenda con tanti lati oscuri, sui quali nemmeno gli arresti ed i processi seguiti sono riusciti a fare pienamente luce, e che inizialmente ha visto anche ipotizzare un ruolo "attivo" di siracusani nell'empia azione criminale. Ma dalle pagine di questo libro – come scrive per altro in maniera illuminante l'arcivescovo di Siracusa mons. Salvatore Pappalardo nella prefazione – emergono con forza anche come il trafugamento del corpo di Santa Lucia fu un trauma per la Diocesi di Siracusa ed il Patriarcato di Venezia "due comunità

così distanti geograficamente tra loro, ma così vicine nella comune devozione”.

Il 12 dicembre alle 17, presentazione ufficiale del libro nel salone dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio, in via della Conciliazione, a Siracusa.